



Al Ministro dell'Istruzione
Al Capo Dipartimento del MIUR
Al Consiglio dei Ministri
Alla VII Commissione della Camera dei Deputati
Alla VII Commissione del Senato

Il Liceo Musicale e Coreutico fra regolamento di razionalizzazione e accorpamento delle classi di concorso e prossimo concorso a cattedre : i paradossi del “combinato disposto”

Entro pochi giorni si concluderanno gli iter che condurranno all'adozione di due provvedimenti di cruciale rilievo per il futuro, a breve come a lungo termine, del sistema nazionale d'istruzione:

- il riordino dell'attuale assetto delle classi di concorso;
- il bando del concorso per titoli ed esami per l'assunzione a tempo indeterminato di personale docente previsto dalla L. n. 107/2015 [d'ora innanzi Concorso] ¹.

Manifestiamo fortissima preoccupazione per gli effetti potenzialmente dirompenti che il “combinato disposto” di tali provvedimenti potrebbe produrre sulla configurazione delle professionalità docenti relative alle discipline d'indirizzo dei *Licei musicali e coreutici* [d'ora innanzi LMC] e conseguentemente sui livelli qualitativi dell'offerta formativa assicurata da tale corso di studi, ma anche sugli assetti d'organico faticosamente definitisi nel quinquennio 2010-2015.

Per quanto concerne lo *Schema di regolamento recante disposizioni per la razionalizzazione ed accorpamento delle classi di concorso a cattedre e a posti di insegnamento*, approvato in prima lettura il 31 luglio scorso dal Consiglio dei ministri, e i relativi allegati, ci limitiamo a richiamare con rinnovata convinzione l'attenzione di chi legge sui documenti - e dunque sulle proposte di emendamento in essi contenuti - già presentati settimane fa a tutti i soggetti competenti, a firma non solo della Rete “Qualità e sviluppo dei licei musicali e coreutici”, espressione di tutti i LMC italiani e della Direzione generale degli ordinamenti del MIUR, ma anche del M.o Paolo Troncon, presidente della “Conferenza dei direttori dei conservatori di musica e degli istituti superiori di studi musicali” e del M.o Bruno Carioti, direttore dell'“Accademia nazionale di danza”.

Per quanto riguarda il Concorso, invece, riteniamo necessario segnalare le **specifiche problematiche cui si andrà incontro, in relazione alle discipline d'indirizzo dei LMC, a seconda che la**

¹ Legge n. 107 del 13 luglio 2015, “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”, art. 1 comma 114.

tempistica del decreto di riordino delle classi di concorso e quella stabilita per il bando si dispongano o meno in coerente relazione temporale fra di loro. Considerate le perduranti incertezze a riguardo, si possono infatti ipotizzare – trascurandone le varianti - almeno **due possibili scenari principali:**

- 1) l'iter di adozione del nuovo regolamento relativo alle classi di concorso non si conclude in tempo utile, non sussistendo i margini temporali per assicurare al provvedimento contenuti ponderati, rigorosi e solidi, sia dal punto di vista giuridico che da quello delle garanzie di qualità professionale assicurata al sistema d'istruzione, e dunque il Concorso viene bandito per l'accesso alle classi previste dal vigente ordinamento;
- 2) l'iter di adozione del nuovo regolamento relativo alle classi di concorso, viceversa, si conclude in tempo utile e dunque il Concorso viene bandito per l'accesso alle classi così come rideterminate dal regolamento medesimo.

Qualora dovesse concretizzarsi la prima eventualità, **si determinerà per i LMC un'incongruenza dai contorni paradossali, dal momento che nel vigente assetto non esiste, com'è ampiamente noto, alcuna classe di concorso corrispondente alle discipline d'indirizzo delle due sezioni previste per questa tipologia liceale** (ricordiamole: *Storia della musica, Teoria, analisi e composizione, Tecnologie musicali, Esecuzione e interpretazione, Laboratorio di musica d'insieme, Storia della danza, Tecniche della danza, Laboratorio coreutico, Laboratorio coreografico, Teoria e pratica musicale per la danza*)². **Il Concorso, se impostato sulle classi vigenti, non potrebbe dunque prevedere alcun posto a tempo indeterminato per l'insegnamento di tali discipline**, se non altro per la materiale impossibilità - nella totale assenza di un quadro di criteri ordinatori - di determinare il fabbisogno di cattedre da mettere a bando; a meno di ipotizzare il ricorso, per i LMC, a un testo normativo *ad hoc*, soluzione che appare però di difficilissima praticabilità, sia a motivo degli irrisori tempi a disposizione, sia perché si presenta, in ogni caso, a complessa configurazione tecnica e giuridica.

Passando a considerare il secondo scenario prospettato, va anzitutto ricordato che la legge 107/2015 stabilisce che al Concorso possano accedere “esclusivamente i candidati in possesso del relativo titolo di abilitazione all'insegnamento” e nel contempo esclude dalla partecipazione al Concorso medesimo “il personale docente ed educativo già assunto su posti e cattedre con contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato nelle scuole statali”³.

L'esclusione dall'accesso al concorso degli aspiranti non ancora abilitati nonché dei docenti già di ruolo, determina grottescamente l'inapplicabilità della procedura concorsuale ordinaria all'area delle discipline d'indirizzo dei LMC anche nella seconda eventualità considerata. In tale area, infatti, **il Concorso metterà a bando l'accesso a classi del tutto nuove, in relazione alle quali, dunque, non può esistere per definizione alcun docente in possesso di abilitazione;** a meno che non si formalizzino, prima di bandire il Concorso – e a condizioni che garantiscano prima di tutto l'adeguatezza delle professionalità da porre a disposizione delle scuole - **specifiche corrispondenze tra classi di concorso vecchie e nuove.**

Peraltro: **tale soluzione produrrebbe effetti soltanto con riferimento all'area delle discipline della sezione Musicale del LMC**, dato che nel vigente assetto esistono classi di concorso (A031, A032 e A077) riconducibili, con le debite cautele, a quelle che saranno introdotte dal nuovo regolamento; nell'area delle discipline della sezione Coreutica, invece, tale condizione non si dà in alcun modo, non prevedendo il sistema d'istruzione, prima del riordino ordinamentale del 2010, alcun insegnamento coreutico, né nel I né nel II ciclo.

² A dimostrazione di ciò basti sottolineare che il reclutamento dei docenti delle discipline d'indirizzo dei LMC è stato garantito, nel quinquennio 2010-2015, mediante criteri transitori (cfr. MIUR. Dipartimento per l'istruzione. Direzione generale per il personale scolastico, Nota n. 1348 del 21.04.2010, *Attuali classi di concorso su cui confluiscono le discipline relative al primo anno di corso degli istituti di II grado interessati al riordino - Allegato E* e analoghe note annuali successive).

³ Legge n. 107 del 13 luglio 2015, cit., art. 1 comma 110.

In definitiva e in sintesi, **il “combinato disposto” dei due provvedimenti, se non si porranno in essere per tempo correttivi convincenti ed efficaci - quale quello poco sopra esposto - è destinato in ogni caso a non produrre alcun esito in ordine alle discipline coreutiche e musicali**, condannando così il LMC – ovvero e paradossalmente proprio l’indirizzo di studio che più di qualunque altro necessita di consistenti immissioni in ruolo – a una surreale condizione di permanente precarietà: **se il Concorso sarà riferito alle vecchie classi di concorso, non potranno esserci posti da mettere a bando; se sarà viceversa riferito alle nuove classi di concorso, ci saranno i posti da bandire ma nessun docente potrà accedere alla procedura concorsuale.**

Una questione che desta sensibile preoccupazione in chi porta la responsabilità dei LMC è la **sorte dei docenti che hanno prestato servizio nei LMC in via transitoria in questi primi sei anni di esistenza della nuova tipologia liceale.**

Gli ultimi dati ufficiali disponibili, relativi all’anno scolastico 2012/13⁴, testimoniano che nella Sezione Musicale, considerando le sole discipline musicali, il 54 % degli insegnanti era costituito da docenti a tempo indeterminato titolari sulle classi di concorso A031, A032 e A077 e utilizzati nei LMC, mentre il restante 46 % era composto da docenti a tempo determinato, variamente reclutati (si ritiene che tali proporzioni, essendo rimasti nel frattempo invariati i criteri di reclutamento, non si siano significativamente modificate negli ultimi due anni). Ora, se si tiene conto che parte significativa dei docenti a tempo determinato era rappresentata da insegnanti collocati nelle graduatorie ad esaurimento, buona parte dei quali è stata immessa in ruolo o è in procinto di esserlo, in questo turno di tempo, per effetto del piano straordinario di assunzioni disposto dalla L. n. 107/2015⁵, ma anche da un elevato numero di insegnanti collocati nelle III fasce d’istituto o comunque non in possesso di abilitazione, si può tranquillamente stimare che **almeno il 75/80 % degli insegnanti attualmente in servizio sulle discipline d’indirizzo del LMC – Sez. Musicale si trovi in una delle condizioni di esclusione dall’accesso al Concorso.**

La prospettiva, dunque, è che **lo svolgimento del Concorso secondo le regole fissate dalla L. n. 107/2015 si tradurrà in un improvviso, radicale rinnovamento del corpo docente assegnato alle discipline musicali, pari a 3/4 o 4/5 del totale**, per effetto di meccanismi che nulla hanno a che fare con la qualità dell’apporto professionale degli insegnanti precedentemente in servizio e che infliggerà ai LMC – Sez. Musicale una fase di pesante discontinuità, che sarà difficile motivare in termini convincenti alla cosiddetta “utenza”.

Nel caso, poi, dei LMC – Sez. Coreutica, il problema si pone in termini più drastici e paradossali, dal momento che, fatta eccezione per “Storia della musica”, **il 100% degli insegnanti delle discipline coreutiche né è di ruolo, né è abilitato, e dunque risulta escluso dalle procedure concorsuali d’imminente bando.**

Per quanto concerne i docenti a tempo indeterminato che hanno prestato servizio nei LMC, compresi i tanti che lo hanno fatto sino a oggi nella condizione giuridica di docenti a tempo determinato e che stanno per essere immessi in ruolo nell’ambito della cosiddetta “fase C” del piano straordinario di assunzioni, **riteniamo che vada adottata per tutti una soluzione legittima sotto il profilo normativo e rigorosa sotto il profilo della qualità dei profili professionali** su cui i LMC devono poter contare; va in particolare tutelata la posizione dei docenti già titolari sull’unica classe di

⁴ MIUR. Direzione Generale per gli Ordinamenti Scolastici e per l’Autonomia Scolastica, *I Licei Musicali e Coreutici Italiani: Assetto, organizzazione e risultati alla fine del primo biennio di attività. Rapporto 2014*, Volume I – Sezione Musicale, Roma, Anicia, 2014, p. 74-79.

⁵ Legge n. 107 del 13 luglio 2015, cit., art. 1 commi 95/104.

concorso per l'insegnamento di discipline musicali sino ad oggi contemplata nel II ciclo d'istruzione, la A031, che, a differenza dei colleghi in ruolo sulle classi A032 e A077, non possono essere restituiti al posto di titolarità, trovandosi tutti in condizione di soprannumerarietà.

Nei documenti presentati a firma Breccia-Tosolini-Troncon-Carioti, cui si è fatto rinvio in apertura del presente appello, si è già avuto modo di sottolineare e motivare l'opinione che la soluzione non debba essere quella, giuridicamente eccezionabile, prospettata, nella Tabella A allegata allo schema di regolamento approvato dal Consiglio dei ministri il 31 luglio, dalle note seguenti:

- classe di concorso A-53, nota a);
- classe di concorso A-55, nota b);
- classe di concorso A-63, nota a);
- classe di concorso A-64, nota a).

Tale soluzione sembra infatti orientata più ad aggirare le condizioni stabilite dalla L. n. 107/2015 per l'accesso ai nuovi ruoli – con prefigurazione di possibili pesanti code di contenzioso - che ad assicurare procedure coerenti con le priorità più stringenti del sistema dei LMC.

Più corretto sarebbe prevedere:

- la **formale adozione di tabelle di corrispondenza fra vecchie e nuove classi di concorso, nonché tra previgenti abilitazioni e nuove classi di concorso**, da far valere, a precise condizioni legate ai titoli posseduti, solo per l'accesso al concorso imminente al bando;
- la **previsione di una fase di mobilità straordinaria**, peraltro coerente con quanto disposto in materia dalla L. n. 107/2015⁶, **mediante la quale assicurare**, sempre sulla base di rigorosi criteri di corrispondenza fra curricula posseduti dagli aspiranti e profili professionali necessari e secondo una procedura operativa trasparente, **la transizione dalle vecchie classi di concorso a quelle nuove da parte del personale già di ruolo che ne abbia effettivamente titolo**.

Roma, 16 novembre 2015

Per la Cabina di regia della Rete
Qualità e sviluppo dei Licei Musicali e Coreutici

Il coordinatore

Aluisi Tosolini

Firma autografa sostituita con indicazione a stampa del nominativo
del soggetto responsabile ai sensi del D.Lgs. n. 39/1993, art. 3 c. 2

⁶ Cfr. Legge n. 107 del 13 luglio 2015, cit., art. 1 comma 108.